GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — SABATO 9 DICEMBRE — NUM. 288

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma.................... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

Col 1° gennaio 1883 — cessando il contratto colla Ditta Eredi Botta — la stampa, la pubblicazione e l'amministrazione della **Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia** vengono assunte dalla tipografia aperta a cura del Ministero dell'Interno, in **via delle Mantellate, num. 7.**

Le domande pertanto e i vaglia, sia per *l'associazione* alla **Gazzetta Ufficiale** che per *annunzi giudiziari* ed *inserzioni* in quella o nel *Foglio di annunzi della Provincia di Roma,* ed ogni altra qualsiasi riferentesi al nuovo anno **1883**, debbono essere indirizzate ed inviate **esclusivamente** alla

Tipografia in via delle Mantellate, n. 7 - Roma

Per tutto ciò che riguarda associazioni ed inserzioni di quest'ultimo periodo dell'anno, non che per numeri arretrati della GAZZETTA UFFICIALE e liquidazione dei conti degli anni 1865 a tutto il 1882 dovrà corrispondersi direttamente ed esclusivamente coll'attuale Amministrazione della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia presso la Ditta EREDI BOTTA in Roma, via della Missione, num. 5.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di giovedì furono dichiarati vacanti un seggio nel 2° Collegio di Catania e un seggio nel 1° Collegio di Avellino, stante l'ozione del deputato Depretis pel 2° Collegio di Pavia, e del deputato Mancini pel 2° di Avellino. Venne data lettura di proposte ammesse dagli Uffizi: dei deputati Sperino, Luzzatti, Plebano e altri circa l'applicazione della legge del dazio di consumo alle Società cooperative; del deputato Cuccia per un'aggiunta al regolamento della Camera; del deputato Lazzaro per riforme dello stesso regolamento. Si annunziò poi che dalla votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario del bilancio risultò eletto il deputato Melchiorre; e, dopo discussione a cui presero parte i deputati Ercole, Mantellini, Crispi, il Ministro delle Finanze e il relatore Miceli, si approvò il disegno di legge per l'esenzione da ogni tassa e diritto erariale della Tombola nazionale a beneficio degli inondati nelle provincie lombardo-venete.

Furono quindi dichiarate valide le seguenti elezioni:

Cuneo 1°: Giulitti, Turbiglio, Roux.

Udine 1°: Solimbergo.

Pisa: Dini, Pelosini, Simonelli, Toscanelli, Panattoni.

Padova 1°: Squarcina, Piccoli, Bucchia.

Napoli 3°: Della Rocca, Placido, Fusco, Bozzoni, Vastarini-Cresi.

Alessandria 4°: Raggio, Ferrari Carlo, Borgatta.

E dopo una discussione sollevata circa la contestabilità delle elezioni del 1° Collegio di Novara, in cui parlarono i deputati Marcora, Mantellini, Crispi, Fortis, Brunialti, Buttini, Fazio Enrico, Ronchetti, Ferracciù, Napodano, respinta per appello nominale con voti 181 contrari, 39 favorevoli e 6 astensioni, una proposta del deputato Fortis per sospendere di deliberare, invitando la Giunta a presentare una relazione motivata, vennero pur esse dichiarate valide nelle persone dei signori Franzosini, Ricotti, Oliva, Franzi, Parona.

Il Ministro delle Finanze presentò questi due disegni di legge: — Proroga dei termini stabiliti dalla legge 20 gennaio 1880 per l'affrancamento di canoni, censi e altre prestazioni — Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata.

Nella seduta di ieri, dichiaratosi vacante un seggio nel 2° Collegio di Milano, stante l'ozione del deputato Mussi pel 1° Collegio della stessa città, furono svolte le seguenti proposte:

Dal deputato Sperino quella presentata da esso e da altri sull'applicazione dell'art. 5 della legge 11 agosto 1870 alle Società cooperative;

Dal deputato Cuccia un'altra relativa ai casi di rifiuto di dare il giuramento prescritto dallo Statuto, e per disposizioni in conseguenza di essi da aggiungersi al regolamento della Camera;

Dal deputato Lazzaro, per modificare lo stesso regolamento riguardo alla procedura in ordine alle questioni pregiudiziali, alla chiusura delle discussioni generali, allo svolgimento delle risoluzioni, e alle proposte di iniziativa parlamentare.

La prima di tali proposte fu presa in considerazione, dopo alcune riserve fatte dal Ministro delle Finanze.

La seconda diede luogo a considerazioni del Ministro di Grazia e Giustizia, che invitò il deputato Cuccia a non insistere per essa, e si riservò di studiarla, e occorrendo, di presentare uno speciale disegno di legge; il che stante, e stante altresì una nuova soluzione del deputato Pierantoni, che non riconoscendo necessaria alcuna aggiunta al regolamento od alcuna legge speciale per ritenere decaduto dal mandato il deputato che ricusa di dare il giuramento, proponeva si dichiarasse vacante uno dei seggi del Collegio di Macerata, essa venne ritirata.

La terza fu presa in considerazione senza discussione.

Furono infine convalidate le elezioni che seguono:
Brescia 1°: Zanardelli, Gerardi, Baratieri, Bonardi, Comini.
Aquila 2°: Capponi, Angeloni, Marselli.
Venezia 2°: Pellegrini, Tecchio.
Piacenza: Pasquali, Savini, Priario.
Modena: Fabrizi, Gandolfi, Borsari, Basini, Araldi.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **1094** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda con la quale la rappresentanza del Consorzio irriguo Bollano in Sanfront (provincia di Cuneo), chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio, rogato in Sanfront dal notaio Giuseppe Emanuele Bonicatti, addì 29 dicembre 1881, il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci addì 4 agosto 1882, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Nostro Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio del dì 24 luglio 1882, n. 12399;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio irriguo della bealera di Bollano, in Sanfront (provincia di Cuneo), è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento del 24 marzo 1868 della fu Maria Rapuzzi, vedova Casazza con cui fu disposto un lascito di lire 18,000 a fine di darne ogni tre anni i frutti a venti famiglie domiciliate nel *comune di Casanova*, presso Rovegno, che siano tra le più bisognose e come tali riconosciute a pluralità di voti dalla Giunta e dal parroco locale;

Viste le istanze fatte dalla Congregazione di carità di Rovegno, perchè sia costituito in Corpo morale il pio lascito suddetto, e venga approvato lo schema di statuto organico da essa compilato;

Visto il parere della Deputazione provinciale in data 23 gennaio 1882;

Udito il Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sull'amministrazione delle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il lascito disposto dalla fu Maria Rapuzzi, vedova Casazza, col testamento sopracitato del 24 marzo 1868, a favore di venti povere famiglie domiciliate in Casanova, frazione del comune di Rovegno, è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del detto pio lascito, in data del 18 marzo 1882, composto di articoli 13, che d'ordine Nostro sarà vidimato dal Ministro dell'Interno, salvo la sostituzione nell'articolo 2° alle parole del *distretto parrocchiale* di Casanova, le altre di *domiciliate in Casanova*, frazione del comune di Rovegno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduti gli articoli 58 e 68 del regolamento approvato con Regio decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª), in esecuzione della legge dianzi accennata;

Veduto l'articolo 5 della legge 25 dicembre 1881, n. 534 (Serie 3ª), col quale il Governo è autorizzato a surrogare con altri biglietti quelli già emessi dal Consorzio degli Istituti di emissione, divenuti logori e fuori di uso;

Veduto il Regio decreto 25 dicembre 1881, n. 553 (Serie 3ª), col quale furono pubblicati, fra gli altri, i distintivi ed i segni caratteristici dei biglietti da lira 1 da emettersi in sostituzione dei biglietti consorziali di egual taglio, divenuti logori e non più atti alla circolazione;

Veduto il decreto Ministeriale 26 dicembre 1881, con cui, fra l'altro, fu autorizzata l'Amministrazione del Tesoro a provvedere per scorta ed a emettere in sostituzione dei biglietti suindicati

n. 15,000,000 di biglietti da lira 1, pel valore di lire 15,000,000, divisi in 150 serie, distinte coi numeri 1 a 150, e ciascuna di esse composta di 100,000 biglietti numerati da 1 a 100,000;

Ritenuta la dimostrata necessità ed urgenza di far luogo all'emissione, sempre pel servizio di scorta, di altri 2,500,000 biglietti del predetto taglio da lira 1;

Sentita la Commissione permanente istituita con la legge 7 aprile 1881 di sopra citata;

D'accordo col Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

L'Amministrazione del Tesoro è autorizzata a provvedere ed a emettere in sostituzione dei biglietti consorziali, e già consorziali, di egual taglio, divenuti logori, e non più atti alla circolazione, e sotto l'osservanza del disposto dagli articoli 58 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª), altri 2,500,000 biglietti da lira 1, pel valore di lire 2,500,000, divisi in 25 serie, distinte coi numeri da 151 a 175 inclusive, e ciascuna di esse composta di 100,000 biglietti numerati da 1 a 100,000.

Detti biglietti avranno i distintivi ed i segni caratteristici che furono approvati col Regio decreto 25 dicembre 1881, n. 553.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1882.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

ERRATA-CORRIGE.

Nel numero 273 della *Gazzetta Ufficiale* del 21 novembre prossimo passato, nel pubblicare le offerte raccolte dal Regio console in Bosnia ed Erzegovina, per venire in soccorso degli inondati del Veneto, fu stampato erroneamente l'importo delle oblazioni in lire 89 99, mentre esse ammontarono a *fiorini austriaci* novanta (di lire 2 50), come risulta dall'elenco trasmesso dal Ministero degli Affari Esteri al Comitato centrale di soccorso.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 14 al 23 novembre 1882:

Serpi Ignazio, ricevitore del registro, sospeso dalle funzioni, dispensato dall'impiego;
Maresma dott. Angelo, id., id., id.;
Del Moro Luigi, id., id., id.;
De Stefanis Secondo, già esattore delle imposte dirette in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Diana Paolo, id., id.;
Croviani Sebastiano, scrivano straordinario, nominato economo magazziniere di 3ª classe nell'Intendenza di Caltanissetta;
Longo Domenico, agente delle imposte dirette, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio per tempo indeterminato, destituito dall'impiego con perdita del diritto eventuale al conseguimento della pensione, in seguito a condanna a pena correzionale per malversazione;
Jarosch Antonio, ingegnere di 3ª classe negli uffici tecnici di finanza, promosso alla 2ª classe;
Manconi Giovanni e Macchi Carlo, ingegneri di 4ª classe id., id. alla 3ª classe;
Monti Paolo, id. di 5ª classe id., id. alla 4ª classe;
Firpo Vincenzo, ingegnere aggiunto di 1ª classe nel macinato, nominato ingegnere di 5ª classe negli uffici tecnici di finanza;
Gallizio Giacinto, archivista di 1ª classe nel Ministero, nominato archivista di 1ª classe nell'Intendenza di Torino;
Stallo Angelo, archivista di 1ª classe nell'Intendenza di Genova, nominato archivista di 1ª classe nel Ministero;
Ciprì cav. Pietro, caposezione di 1ª classe nel Ministero, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Agosti Filippo, vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze, id. per motivi di famiglia;
Salvaterra Enrico, economo magazziniere di 3ª classe nell'Intendenza di Siracusa, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe ivi;
Ronchetti Giuseppe, archivista di 3ª classe nell'Intendenza di Trapani, traslocato in quella di Catanzaro;
Perassa Carlo, id. di Catanzaro, id. di Siena;
Bastasin Girolamo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Potenza, traslocato in quella di Cuneo;
Valle Domenico, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di Brescia, id. di Bergamo;
Chiazzari cav. Alessandro, ispettore superiore di 1ª classe nella Amministrazione demaniale, incaricato di reggere l'Intendenza di Ravenna fino alla nomina del titolare;
Albertoni cav. dott. Carlo, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Perugia, incaricato della reggenza di quella di Pesaro id.;
Simeone cav. Giovanni, id. di Caserta, id. di Cagliari id.

MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO *dei segretari di* 1ª *e* 2ª *classe del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale stati dichiarati idonei ai posti di* primo segretario *e di* consigliere *in seguito agli esami di promozione sostenuti nei giorni* 4, 5, 6, 7 *e seguenti del mese di ottobre corrente anno, a termini dei Regi decreti* 20 *giugno* 1871, *nn.* 323 e 324, 15 *ottobre* 1880, *n.* 5693 *e* 21 *agosto* 1881, *n.* 394.

NOTA. — Si ripubblica questo elenco in sostituzione di quello inserto nel numero 287 della *Gazzetta* perchè portava erroneamente il cav. *Buongermini* fra i segretari di 1ª classe, mentre doveva essere inscritto fra quelli di 2ª.

Segretari di 1ª classe.

1. Garroni cav. dott. Camillo, dell'Amministrazione centrale, punti d'esame 102 1/2.
2. Moro cav. dott. Ernesto, id., id. 96 1/2.
3. Thunn Hohenstein conte dott. Leopoldo, dell'Amministrazione provinciale, id. 94.
4. Giustiniani march. dott. Benedetto, dell'Amministrazione centrale, id. 93 1/2.
5. Ruspaggiari dott. Giuseppe, id., id. 92.
6. Busnè dott. Gaspare, id., id. 90 1/4.
7. Bedendo dott. Emilio, id., id. 88 3/4.
8. Porta avv. Giacomo, id., id. 88 1/4.
9. Panizzardi avv. Carlo, id., id. 87 3/4.
10. Bianchi avv. Luigi, id., id. 87 1/2.
11. Borselli cav. avv. Augusto, id., id. 86.
12. Baldovino avv. Carlo, id., id. 86.
13. Scarpis dott. Vitaliano, id., id. 84 1/2.
14. Fattaccio dott. Ignazio, id., id. 83 1/4.
15. Salvarezza cav. dott. Cesare, id., id. 82 3/4.
16. Ternavasio dott. Augusto, id., id. 81 1/4.
17. Testoni Stanislao, dell'Amministrazione provinciale, id. 80 3/4.
18. Fanelli cav. avv. Fortunato, dell'Amministrazione centrale, id. 77 3/4.
19. Doneddu Arduino cav. Raffaele, dell'Amministrazione provinciale, id. 77 1/2.

20. Cacciò conte dott. Giovanni, dell'Amministrazione provinciale, id. 77 1[4.
21. Gigliesi Angelo, id., id. 77.
22. Granozio cav. Cesare, id., id. 75.
23. Judica dott. Gaetano, id., id. 73.
24. Salvarezza dott. Elvidio, dell'Amministrazione centrale, id. 72 3[4.
25. Moriani Serafino, dell'Amministrazione provinciale, id. 69.
26. Occofer Luigi, dell'Amministrazione centrale, id. 65.
27. Franceschelli dott. Giuseppe, id., id. 64 1[2.
28. Maisis cav. Giovanni, dell'Amministrazione provinciale, id. 64 1[4.
29. Patrioli notaio Edoardo, dell'Amministrazione centrale, id. 64.
30. Aluffi dott. Gio. Battista, dell'Amministrazione provinciale, id. 63 1[2.

Segretari di 2a classe.

1. Nicolotti dott. Giuseppe, dell'Amministrazione centrale, punti d'esame 85 1[2.
2. Le Pera dott. Domenico, id., id. 84.
3. Cighera cav. dott. Marco, id., id. 81 3[4.
4. Germonio dott. Onorato, id., id. 80 1[4.
5. Ferri dott. Pietro, della Amministrazione provinciale, id. 79 1[2.
6. Pivetta Antonio, id., id. 78 1[2.
7. Vassallo dott. Girolamo, id., id. 78.
8. Galleani cav. avv. Luciano, dell'Amministrazione centrale, id. 78.
9. Faa di Bruno dott. Casimiro, dell'Amministrazione provinciale, id. 78.
10. Vismara dott. Francesco, dell'Amministrazione centrale, id. 76 1[2.
11. Galdi dott. Matteo, id., id. 76 1[4.
12. Ceccato avv. Maurizio, id., id. 76 1[4.
13. Rizzoli Angelo, dell'Amministrazione provinciale, id. 76.
14. Benedetti dott. Silvio, dell'Amministrazione centrale, id. 75 3[4.
15. Buraggi conte dott. Giovanni, dell'Amministrazione provinciale, id. 75 1[2.
16. Buongermini cav. Francesco, id., id.75 1[4.
17. Bevilacqua dott. Vincenzo, id., id. 75.
18. Talpo avv. Eugenio, dell'Amministrazione centrale, id. 73.
19. Roveda avv. Achille, dell'Amministrazione provinciale, id. 69 3[4.
20. Maggiotti dott. Francesco, dell'Amministrazione centrale, id. 69 3[4.
21. Speranza dott. Benvenuto, id., id. 68 1[2.
22. Abetti dott. Carlo, id., id. 67 3[4.
23. Lugaresi dott. Vincenzo, dell'Amministrazione provinciale, id. 66 1[2.
24. Blengino dott. Chiaffredo, id., id. 66 1[4.
25. Cataldi Carlo, id., id. 64 3[4.
26. Castagnini Lorenzo, id., id. 63.
27. Gandin Pietro, id., id. 61 3[4.
28. Corti Antenore, id., id. 58 3[4.
29. Sanfelice Francesco, id., id. 57 1[2.
30. Beltrame Carlo, id., id. 56 3[4.
31. Anfossi Costanzo, id., id. 56.
32. Feraudi Severino, id., id. 55 3[4.
33. Cadelo Girolamo, id., id. 55 3[4.
34. Bossi Carlo, id., id. 54 1[2.

Roma, addì 7 dicembre 1882.

Il Direttore Capo della 1a Divisione
N. Vazio.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.

1. Nel prossimo mese di gennaio 1883 saranno aperti gli arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione:

Per l'arma di fanteria:

Nel 1° battaglione d'istruzione, in Maddaloni.
Nel 2° battaglione d'istruzione, in Asti.
Nel 3° battaglione d'istruzione, in Verona.

Per l'arma di cavalleria:

Nello squadrone d'istruzione, in Pinerolo.

Per l'arma di artiglieria:

Nella 1a batteria d'istruzione artiglieria da campo, in Caserta.
Nella 2a batteria d'istruzione artiglieria da campo, in Pisa.
Nella compagnia d'istruzione artiglieria da fortezza, in Roma.

Per l'arma del Genio:

Nel 1° plotone d'istruzione, in Pavia.
Nel 2° plotone d'istruzione, in Casale.

2. I giovani che aspirano a tale arruolamento possono rivolgersi, fino dal 1° dicembre prossimo, non solo direttamente ai reparti d'istruzione dianzi accennati, ma anche a qualsiasi distretto militare, e coloro che aspirano di andare alla compagnia di artiglieria da fortezza in Roma possono anche presentarsi ai comandanti dei reggimenti dell'arma stanziati a Capua, Mantova, Ancona e Genova ed ai comandanti delle brigate distaccate in Gaeta, Messina, Torino, Verona, Alessandria, Bologna, Spezia e Venezia.

3. Per arruolarsi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti debbono aver compiuti 17 anni di età, debbono aver serbata ottima condotta sotto ogni rapporto, saper leggere e scrivere, e se aspirano ad uno dei reparti d'istruzione del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e frazionari, ed avere qualche cognizione del sistema metrico decimale.

4. I documenti che debbono presentare sono quelli stessi richiesti dal § 635 del regolamento sul reclutamento per i volontari ordinari.

5. I militari di 2a e 3a categoria che non oltrepassano l'età di 26 anni possono pure essere ammessi nei reparti d'istruzione, previo passaggio alla 1a categoria. Essi dovranno produrre i documenti prescritti dal § 704 del regolamento sul reclutamento.

6. Possono pure essere ammessi a questo arruolamento i giovani che furono riformati alla leva, purchè sia cessata la causa che diede luogo alla loro riforma, e non oltrepassino il 26° anno di età. Essi dovranno produrre i documenti di cui ai numeri 2, 4, 5 e 6 del § 635 del suddetto regolamento, ed inoltre il certificato d'esito di leva modello 32.

7. Tutti indistintamente i giovani ammessi nei reparti d'istruzione debbono assumere l'obbligo della ferma stabilita poi sottufficiali.

8. Il corso d'istruzione sarà della durata di 19 mesi, ed avrà principio il 1° febbraio 1883.

9. Gli allievi sono, in seguito ad esame, promossi caporali dopo sei mesi di corso, ed alla fine di questo passano, egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

Il Ministro: Ferrero.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Li 22 e 23 gennaio 1883 avranno principio, presso questo Ministero, gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella

carriera diplomatica, ed i successivi giorni 24 e 25 quelli per tre posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 31 dicembre prossimo venturo, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana.

2° Fede di nascita da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3° Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare.

4° Certificato medico comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente.

5° Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (sezione consolare).

6° Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita non inferiore a lire 8000 se concorre alla carriera diplomatica, ed a lire 3000, se a quella consolare.

7° Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili e di aver sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lire 1 20, dovranno essere non solo firmate ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, l'economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno aver perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 9 novembre 1882.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove di contratti.
Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.
Diritto elettorale — Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.

Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi governi.

Diritti e privilegi d'Ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizione — Principii sui quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.

Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teorica della rendita.

Teorica della popolazione.

Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.
Della circolazione.
Del credito — Banche — Altri Istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e i suoi continuatori.
Scuola socialista e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

Storia generale — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — Caduta della repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti — Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra dei trent'anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero moscovita — Guerra della successione d'Austria — Fondazione della monarchia prussiana — Trattato d'Aquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese — Guerre della Repubblica; guerre dello Impero.

Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero germanico.

Caduta del grande Impero francese — Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea — Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame Spagnuolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordi della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.

Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa, e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito politico e le condizioni di finanza dei vari governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale; sue conseguenze.

Le missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Zootecnia, Igiene e Giurisprudenza veterinaria *nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Zootecnia, Igiene e Giurisprudenza veterinaria* nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino, colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 marzo prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 22 novembre 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 716209 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 15, al nome di Palizzolo Irene fu *Francesco*, moglie di Notarbartolo Lucchesi-Palli Pietro, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Palizzolo Irene fu *Giuseppe*, moglie di Notarbartolo Lucchesi-Palli Pietro, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 dicembre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 688129 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Balmassa Caterina di *Lorenzo*, minore, sotto la patria potestà, domiciliata a Lanzo Torinese, e n. 688130, iscritta pure sui registri suddetti, al nome di Balmassa Caterina di *Giuseppe*, moglie di Giovanni Griglione, domiciliati a Lanzo Torinese, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito

Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a Balmassa Caterina di *Giuseppe*, minore, ecc., e la seconda a Balmassa Caterina di *Lorenzo*, moglie, ecc., come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 7 dicembre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste inglesi ha notificato che, a cominciare dal 20 dicembre corrente, i piroscafi addetti alla linea bimensile tra Liverpool, Bordeaux e Callao per lo stretto di Magellano, partiranno da Liverpool ogni due mercoledì dal 20 dicembre, anzichè ogni due mercoledì dal 27 dicembre, e che conseguentemente salperanno da Bordeaux ogni due sabati dal 23 dicembre, anzichè ogni due sabati dal 30 dicembre, restando così anticipato di una settimana il periodo attuale dei viaggi.

Le corrispondenze per il Brasile, l'Uruguay, il Paraguay, la Repubblica Argentina ed il Chilì, da spedirsi a mezzo dei piroscafi suddetti, dovranno, dall'epoca sopra indicata, essere impostate come qui appresso:

a) In Roma ogni due giovedì dal 21 dicembre, in tempo utile per essere inoltrate col treno delle 2 5 pom. diretto a Pisa;

b) Nelle altre città del Regno, in tempo utile per partire da Torino per Modane ogni due giovedì dal 21 dicembre col treno delle 8 30 pom., oppure da Ventimiglia, ogni due venerdì dal 22 dicembre col treno francese di n. 484, in partenza da Ventimiglia alle 10 49 ant. (ore di Roma).

Roma, addì 7 dicembre 1882.

Avviso.

Si reca a cognizione del pubblico che in dipendenza della legge 5 luglio 1882, n. 880 (Serie 3ª), sulla riforma della tariffa telegrafica, gli ufizi di posta, a cominciare dal 1° *gennaio* 1883 saranno autorizzati ad accettare dai mittenti dei *vaglia telegrafici* l'aggiunta di alcune parole al testo del telegramma.

La tassa telegrafica del vaglia medesimo rimane l'attuale di una lira: e quella per ognuna delle parole da aggiungersi è fissata in cinque centesimi.

Inoltre la tassa *d'urgenza* per la precedenza sui telegrammi ordinari è ridotta da lire 5 a lire 3, e quella per ogni parola aggiunta dal mittente al testo dei vaglia telegrafici *d'urgenza* è stabilita in centesimi 15.

Per evitare ogni contestazione, le parole che si vogliono inviare in aggiunta al testo del vaglia saranno scritte sul nuovo modello del vaglia stesso dal mittente, nello spazio appositamente destinatovi.

Siccome però questi nuovi modelli non verranno messi in uso che ultimati gli attuali, così provvisoriamente le parole da aggiungersi saranno scritte dal mittente sopra separato foglietto da rilasciarsi all'uffizio postale.

Se i mittenti non si presentassero in persona all'ufizio di posta, o fossero illetterati, le parole da aggiungere dovranno essere scritte preventivamente sopra un foglio a parte, anche dopo che saranno in uso i nuovi modelli dei vaglia.

Dalle parole che il mittente potrà aggiungere, sono escluse quelle relative al di lui nome e cognome, perchè già compreso nel testo del telegramma di avviso.

Si avverte infine che le due Amministrazioni delle poste e dei telegrafi non assumono responsabilità per gli errori che potrebbero verificarsi per parte del telegrafo nella trasmissione dei vaglia.

(*Si pregano i giornali di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

CONCORSO *d'ingegneri a 2 posti d'ispettore telegrafico a lire 3000.*

In conformità dei Reali decreti 12 ottobre 1871, numero 502 (Serie 3ª); 25 gennaio 1874, n. 1790 (Serie 3ª), e 16 giugno 1881, n. 316 (Serie 3ª), è aperto un concorso per 2 posti d'ispettore a lire 3000 nell'Amministrazione generale dei telegrafi dello Stato.

Le domande per l'ammissione al concorso, scritte di proprio pugno dall'aspirante su carta bollata da lira una, dovranno essere presentate non più tardi del 1° aprile 1883 alla Direzione generale dei telegrafi. Le condizioni d'ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o naturalizzazione, da constatarsi mediante certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato;

b) Età non superiore ad anni 30; da comprovarsi mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Questo limite è portato ad anni 40 se l'aspirante è un ingegnere od ingegnere allievo del Genio civile, od un ingegnere che, sebbene non iscritto nel corpo del Genio civile, per mancanza di posti disponibili, abbia però riportato l'idoneità nell'esame a quest'uopo sostenuto;

c) Iscrizione nella 2ª categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo di leva, il che deve essere comprovato da un certificato rilasciato dall'autorità competente;

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno, ovvero laurea di dottore in scienze fisiche, matematiche e naturali, conseguita presso una R. Università di studi o presso un Istituto superiore d'insegnamento;

e) Conoscenza obbligatoria della lingua francese e di una delle lingue inglese o tedesca, da comprovarsi mediante un certificato rilasciato da un Istituto di pubblico insegnamento o da un professore patentato;

f) Buona condotta, da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale del luogo di nascita.

Tutti i suddetti documenti dovranno essere accompagnati dalla domanda di ammissione.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

I candidati subiranno un esame in iscritto sulle materie seguenti:

Lingua francese — Un tema.
Lingua inglese o tedesca — Un tema.
Geografia — Un tema.
Fisica — Un tema.
Chimica — Un tema.
Telegrafia — Due temi.
Matematica, cioè algebra, geometria analitica o descrittiva, trigonometria, analisi superiore — Due temi.
Geodesia — Un tema.
Meccanica — Un tema.
Disegno — Un tema.

L'esame avrà luogo presso la Direzione generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di giugno 1883, e sarà diviso in sei sedute, una per giorno; cioè: prima seduta, esame di lingue estere e geografia; seconda seduta, fisica e chimica; terza seduta, telegrafia; quarta seduta, matematiche pure; quinta seduta, meccanica e geodesia; sesta seduta, disegno.

Ciascuna seduta comincierà alle ore 9 ant., e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione esaminatrice sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori generali dei telegrafi, uno fra gli ingegneri capi del Genio civile, e due fra gl'insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario, pure nominato dal Ministro.

A parità di merito, sarà data la preferenza agli ingegneri del Genio civile.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere, oltre alle due (francese ed inglese, o francese e tedesca), che sono obbligatorie. Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopra indicate lingue le prime *cento parole del lavoro* sul tema francese.

Così pure, a parità delle altre condizioni, saranno preferiti gli esaminati che avessero dato prove di speciali studi su materia scientifica mediante qualche pregiata pubblicazione da unirsi agli altri documenti, che dovranno corredare l'istanza per l'ammissione al concorso.

I due candidati che risulteranno preferiti dovranno fare un anno di tirocinio pratico nel Regno, nei vari servizi tecnici ed amministrativi, ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di ciò, e previo un esperimento comprovante che abbiano acquistate le cognizioni volute nei vari servizi, saranno nominati ispettori a lire 3000 annue.

Gli avanzamenti nella carriera avranno luogo colle norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, gli aspiranti, se impiegati governativi, conserveranno lo stipendio di cui fossero provvisti all'atto del concorso.

Roma, dalla Direzione generale dei telegrafi, addì 1° dicembre 1882.

Il Direttore Generale: E. D'Amico.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino tra Sainte Croix e Trinidad. Sono perciò ristabilite le comunicazioni con tutte le località delle Indie occidentali.

Roma, 7 dicembre 1882.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Stando a un dispaccio da Parigi al *Times*, il gabinetto inglese avrebbe offerto alla Francia la presidenza permanente della Commissione del debito pubblico. E questa Commissione sarebbe quind'innanzi incaricata di sorvegliare gli affari del Demanio e della Daira. La direzione di quasi tutte le entrate egiziane sarebbe affidata alla Francia. Si spera, dice il *Times*, che su questa base sarà conchiuso presto un accordo fra i due governi.

Commentando questa notizia, il *Times* scrive che evidentemente un simile accomodamento dovrebbe essere con cura limitato in modo da prevenire la introduzione di un nuovo condominio.

" Ogni controllo in Egitto dovrà in avvenire competere esclusivamente all'Inghilterra. Non già che per questo gli interessi delle altre potenze debbano essere menomati; anzi essi si troverebbero posti sullo stesso piede di quelli dell'Inghilterra.

" Del resto, perchè noi facciamo delle concessioni in Egitto, non è già da intendersi che la intenzione nostra sia di favorire i capricci della Francia nella Tunisia. Lo scioglimento delle questioni pendenti in Egitto deve essere indipendente, e può esserlo, da ogni altra considerazione.

" Tutti i partiti in Inghilterra saluterebbero con gioia la conchiusione di un accomodamento equo e tale da calmare le suscettività della Francia, ma a condizione che nulla si sottragga alla influenza preponderante che l'Inghilterra ha acquistato il diritto di esercitare in Egitto.

" Poco ci importa che sia un inglese o un francese che presieda la Commissione del debito pubblico, purchè all'Inghilterra competa la facoltà di iniziare essa i miglioramenti finanziari e di alleggerire efficacemente le gravezze che pesano sul paese.

" Tutte le potenze trarrebbero vantaggio dalla prosperità materiale dell'Egitto, dallo sviluppo delle sue risorse, dalla soddisfazione dei suoi abitanti e dal libero svolgimento delle istituzioni indigene.

" L'Inghilterra non ha altro scopo. Essa mira unicamente ad impedire che si rinnovi una catastrofe come quella che ha recentemente desolato l'Egitto.

" Sarebbe evidentemente inopportuno ed imprudente da parte dell'Inghilterra di incaricarsi di tutto ciò che potesse somigliare ad una garanzia finanziaria.

" Tuttavia se venisse fissato in modo evidente che l'Inghilterra ha preparato il terreno per la vera tutela degli interessi dell'Egitto, la situazione finanziaria di quel paese si migliorerebbe rapidamente al punto che vi si potrebbe operare una conversione vantaggiosa.

" Non desideriamo già che l'Inghilterra intervenga nelle cose interne e nella amministrazione dell'Egitto, fuori del caso in cui questo intervento fosse imperiosamente voluto dagli interessi vitali della Gran Brettagna. "

Annunzia la *Turquie* che, in seguito ad accordo fra le potenze e la Porta, la Commissione incaricata di fissare le indennità dovute alle vittime degli ultimi avvenimenti di Egitto sarà composta di dodici membri, compreso il presidente ed il vicepresidente che saranno egiziani. Gli altri dieci delegati saranno nominati dall'Inghilterra, Francia, Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, America, Turchia e Grecia. Un delegato rappresenterà complessivamente il Belgio, Paesi Bassi, la Spagna, il Portogallo, la Danimarca e la Svezia-Norvegia.

Ecco, secondo il *Times* del 4 corrente, il testo della sentenza letta ad Araby pascià:

" Considerando che Ahmed Araby pascià confessò d'aver commesso il crimine di ribellione di cui all'art. 92 del Codice penale militare dell'impero ottomano, e all'art. 59 del Codice penale ottomano;

" Considerando che di fronte a tale confessione non resta

alla Corte che di applicare gli articoli citati che puniscono il crimine di ribellione con la morte;

" Per questi motivi la Corte condanna all'unanimità Araby pascià alla pena di morte per crimine di ribellione contro S. A. il kedivé, in applicazione dei suddetti articoli, e ordina che il presente giudizio sia sottoposto alla sanzione di S. A. il kedivé. „

Immediatamente dopo la lettura della sentenza, Ahmed Araby ricevette comunicazione del decreto reso da S. A. il kedivé. Eccolo:

" Noi Mahomed Tewfik, kedivé d'Egitto, considerando che Araby pascià fu condannato a morte per sentenza della Corte marziale in data d'oggi, in virtù degli articoli 92 del Codice militare e 59 del Codice penale;

" Considerando che per motivi particolari noi desideriamo esercitare verso il suddetto Ahmed Araby il diritto di grazia che è nostro esclusivo,

" Abbiamo decretato e decretiamo ciò che segue:

" La pena di morte pronunziata contro Ahmed Araby è commutata nell'esilio perpetuo fuori dell'Egitto e sue dipendenze. Questo perdono non avrà alcun effetto, e il suddetto Ahmed Araby sarà passibile della pena di morte se rientrerà in Egitto o sue dipendenze.

" I nostri ministri dell'interno, della guerra e della marina sono incaricati dell'esecuzione del presente. „

I giornali di Berlino annunziano che il principe di Bismarck, ritornato in quella città con la sua famiglia, intende di prendere parte alla discussione dei bilanci tanto nella Dieta prussiana, quanto nel Parlamento germanico.

La *Provinzial Correspondenz* afferma che il cancelliere persevera più che mai nei suoi progetti di indole sociale, la cui approvazione da parte del Parlamento sarebbe, secondo questo giornale, un atto sommamente umano e politico, e un gran passo verso la meta indicata nel messaggio dell'imperatore del 17 novembre 1881.

La *Kreuzzeitung*, propugnando la stessa idea, dice che potrebbe sorgere la questione dello scioglimento del Parlamento, se i disegni politico-sociali dovessero naufragare per l'*atteggiamento negativo* della rappresentanza dell'impero.

Credono però altri giornali che il principe di Bismarck non si mostrerà inflessibile, ma accetterà dei compromessi, a condizione che non venga sacrificata l'essenza stessa delle sue proposte d'assicurazione per gli operai, di Casse per i casi di malattia. ecc. Il partito nazionale liberale, da canto suo, sarebbe disposto di avvicinarglisi, e, unendosi ai conservatori, di procurargli la maggioranza di cui ha bisogno per condurre a buon fine i suoi disegni. I liberali nazionali non respingerebbero più nemmeno il monopolio del tabacco in modo assoluto. Essi lo reputerebbero soltanto inopportuno per il momento, e reputerebbero insufficienti le indennità che il governo intenderebbe di accordare agli esercenti l'industria del tabacco.

La discussione generale del bilancio nella Camera dei deputati di Prussia offre alla *Provinzial Correspondenz* l'occasione di fare alcune riflessioni sull'atteggiamento dei partiti rispetto alle proposte del governo.

" I partiti, dice la *Correspondenz*, si sono trovati d'accordo nell'approvare la soppressione delle quattro categorie inferiori dell'imposta per classi, ma hanno dissentito dal governo relativamente al modo di colmare il vuoto che quella misura produrrebbe nell'erario.

" In generale si è manifestata una tendenza per la riforma organica delle imposte dirette che ne aumenti la produttività, e si è parlato in ispecie della necessità di colpire maggiormente la rendita dei capitali mobili.

" Questi voti meritano di essere presi in considerazione, ma non sarebbe possibile di realizzarli oggi senza andare incontro a gravi inconvenienti. Quali sono i difetti principali del sistema tributario in Prussia? Oltre il peso delle imposte dirette, da cui sono colpite particolarmente le classi inferiori, vi è il peso delle addizionali, che i comuni applicano ad ogni sorta di imposte governative. Ora bisogna mettere i comuni in grado di fare a meno di queste addizionali, assegnando loro delle rendite sufficienti. Ma per cedere ad essi l'imposta sui terreni e fabbricati occorre procurare allo Stato altre fonti d'entrata, e queste fonti si troverebbero nelle imposte indirette.

" Creare anzi tutto un buon sistema di imposte indirette e poi pensare alla riforma delle dirette, tale è il cômpito cui debbono sciogliere di concerto governo e Parlamento. Le imposte indirette sarebbero monopolio dell'impero, il quale, invece di stendere la mano agli Stati, diventerebbe il loro soccorritore. Il governo prussiano, proponendo una tassa di licenza sulla vendita del tabacco e dei liquori, si fa l'iniziatore di un sistema che l'impero deve, a sua volta, adottare e perfezionare. „

La *Provinzial Correspondenz* termina esprimendo la speranza che la Dieta saprà apprezzare gli intendimenti del governo.

Riferiamo alcuni particolari sulla seduta del 6 corrente del Senato spagnuolo.

Il maresciallo Serrano svolge il suo programma politico. Si dichiara partigiano della Costituzione del 1869, che egli crede suscettibile di riforme, del suffragio universale, del matrimonio civile, della riforma della amministrazione generale, dell'esercito e della marina, della riduzione delle imposte, della libertà di stampa e della libertà religiosa.

Aggiunse di credere che la Costituzione del 1869 sia compatibile colla libertà e colla monarchia, e che tutti i partiti possano concorrere ad assicurare il regime della libertà. Terminando, il maresciallo Serrano si appellò alla opinione pubblica, che può influire sulle deliberazioni dei legislatori.

Il signor Sagasta si dolse di non dividere le idee del maresciallo Serrano. Egli lo felicitò tuttavia di avere aderito alla monarchia di Alfonso XII. Disse che il gabinetto sostiene un programma migliore di quello del maresciallo Serrano, perchè con questo secondo programma la Spagna retrocederebbe. Espresse poi il suo dispiacere di vedere i conservatori dare il loro appoggio al programma del maresciallo, e di mostrarsi favorevoli alla Costituzione del 1869.

Un membro della maggioranza presentò una proposta di legge per dichiarare che ogni modificazione della attuale Costituzione sarebbe pericolosa, nonchè antipatriottica e contraria alla volontà della nazione che l'ha approvata. Tale

proposta fu presa in considerazione alla unanimità dei votanti; la sinistra si astenne.

Un senatore della opposizione presentò poi un'altra proposta, diretta a far dichiarare dal Senato che non è il caso di deliberare sulla proposta precedente.

Il seguito della discussione venne rinviato al giorno successivo.

Notizie da Panama, 7 novembre, confermano la notizia che Garcia Calderon, dopo avere inutilmente tentato di accordarsi coi rappresentanti del governo chileno, è ritornato ad Angol, dove è confinato per ordine del governo del Chilì. Non si sa ancora se i chileni tenteranno di trattare con Iglesias o con Pierola.

Il signor Lizardo Montero, che tiene la presidenza per l'assenza del signor Calderon, ha pubblicato un proclama con cui si convoca un Congresso.

Un dispaccio da Tacna, 11 dicembre, annunzia che le Camere della Bolivia hanno approvata una mozione del signor Gutteriez colla quale si raccomanda di conchiudere la pace col Chilì.

Il generale Campero è ritornato alla Paz ed ha riassunta la magistratura suprema della Bolivia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 6. — Malgrado leggere nubi il passaggio di Venere fu visibile in tutte le parti del paese.

I quattro contatti furono rilevati dall'Osservatorio di Washington, che ne prese le fotografie.

Parigi, 7. — Nella sua risposta alla proposta del governo inglese Duclerc dice chè la Francia ha interessi politici in Egitto, e non può quindi accettarvi le semplici funzioni di contabile.

Londra, 7. — Il teatro dell'Alhambra è stato distrutto da un incendio. Nessuna vittima.

Costantinopoli, 6. — Assicurasi che Ahmet Vefik sarà internato in Angora.

Il *Daily-News* annunzia che il primogenito del re di Birmania lasciò Benares, ove era internato. Credesi sia rientrato in Birmania per provocarvi un'insurrezione.

Londra, 7. — È morto il romanziere Trollope.

L'ammiragliato studia un progetto per scavare i porti di Alessandria.

Pietroburgo, 7. — Il cav. Nigra presenterà le lettere di richiamo allo czar verso il 20 corrente.

Parigi, 7. — La piena della Senna aumenta; sono avvenuti molti danni nei dintorni di Parigi. Il governo domandò alla Camera un milione per gl'inondati.

I funerali di Louis Blanc saranno fatti a spese dello Stato.

Cairo, 7. — Mahmud-Sami, Ali-Fehmi, Abd-Ellal e Tulba furono tradotti stamane dinanzi alla Corte marziale. Essi si confessarono colpevoli di ribellione come Araby pascià.

Quindi l'udienza fu levata.

Riaz pascià è dimissionario.

Parigi, 7. — Il *Temps* ha da Londra: « L'Inghilterra lascierebbe la Francia agire liberamente nel Madagascar, e accondiscenderebbe all'abolizione delle capitolazioni in Tunisia, chiedendo però per tali concessioni un compenso nella questione d'Egitto. La Francia invece vorrebbe sciogliere separatamente queste varie questioni. »

Melbourne, 7. — Riuscì perfettamente l'osservazione di Venere. Si ottennero 23 fotografie.

New-York, 7. — Gli astronomi della Florida ottennero altre fotografie. A Harvard oltre 800 misure eliometriche si presero collo spettroscopio, il quale non lasciò scoprire alcun assorbimento della luce solare nell'atmosfera del pianeta Venere.

Parigi, 7. — *Camera dei deputati.* — Discussione del bilancio dell'entrata. — Dopo i discorsi di Passy e di Tirard fu respinto l'emendamento Marion, tendente ad elevare dal 3 al 5 0[0 l'imposta sui valori mobiliari.

Tirard, rispondendo a Haentjens, non crede possibile la conversione della rendita 5 0[0 nelle circostanze attuali.

Cairo, 7. — Ali-Fehmi, Mahmud-Sami, Tulba e Abd-Ellal sono stati condannati a morte; però la pena fu commutata nell'esilio perpetuo.

Vienna, 7. — Il *Monitore dell'Esercito* pubblica disposizioni organiche concernenti il nuovo ordinamento militare, e istruzioni per l'ispezione dell'esercito che andranno in vigore il primo gennaio.

Pubblica quindi le nomine dei comandanti i 15 corpi d'armata stabiliti in base a questa organizzazione. I generali che hanno attualmente il comando in capo a Vienna e nelle capitali delle provincie sono investiti anche del comando dei corpi d'armata rispettivi.

Cairo, 8. — Riaz pascià si dimise in seguito al risultato dei processi contro Araby pascià e complici.

Londra, 8. — Vi fu una bufera con neve in tutta l'Inghilterra. Parecchi treni furono sepolti sotto la neve in Scozia.

Il *Times* dice che i condannati egiziani saranno esiliati nell'isola di Ceylan.

Lo stesso giornale annunzia che la dimissione di Riaz pascià fu accettata.

Roma, 8. — Il signor De Giers, ottenuto un congedo di due mesi, venne in Italia per vedere sua figlia inferma. Da Pisa, ove trovavasi la sua famiglia, si è recato a Roma per offrire i suoi omaggi alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. Le voci che vorrebbero connettere la sua presenza a Roma con considerazioni politiche, in relazione con gli affari attualmente pendenti tra il governo russo e la Santa Sede, non hanno ombra di fondamento; il signor De Giers se ne è invece personalmente tenuto affatto all'infuori durante il suo soggiorno in Italia.

Sofia, 8. — In tutto il principato le elezioni all'Assemblea nazionale diedero risultati favorevoli ai conservatori.

Washington, 8. — Le osservazioni del passaggio di Venere fatte al Messico e a Panama furono soddisfacenti.

Londra, 8. — Lord Granville pregò gli ambasciatori malgasci di fornirgli particolari su certi punti della Memoria presentatagli lunedì.

Cairo, 8. — La stampa europea è unanime nel deplorare la soluzione data al processo contro Araby pascià. Gli europei sono eccitatissimi.

Acireale, 8. — Stamane è morto l'on. Leonardo Vigo Fuccio, senatore del Regno.

Londra, 8. — Grande incendio a Philip-Lane-City. Le case fra Wood Street e Addle-Street nel Philip-Lane sono state distrutte. Le perdite ascendono a due milioni di lire sterline.

Aden, 7. — Il nuovo piroscafo *China*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Bombay, parte per Genova.

Parigi, 8. — La Camera ha terminato la discussione del bilancio ordinario. Prima del voto Dufort legge una dichiarazione della destra, affermante che la Commissione stessa, avendo confessato l'esistenza di un *deficit* di 100 milioni, e i deputati della destra essendo esclusi dalla Commissione del bilancio, la destra

proclama davanti al paese che le finanze dello Stato sono in pericolo, e che essa non vota quindi il bilancio.

Jolibois, in nome dei bonapartisti, dice che non crede d'aver diritto di rifiutare il voto al bilancio, perchè questo sarebbe atto rivoluzionario, ma approva le critiche della destra.

Il bilancio è approvato con 454 voti contro 46.

La Camera discuterà lunedì il bilancio straordinario.

Ajaccio, 9. — Il Consiglio generale emise un voto per il trasporto dall'Inghilterra delle ceneri di Paoli.

Londra, 9. — Il *Daily-News* dice: « La Porta e la Bulgaria continuano a trattare la questione del tributo. In caso d'insuccesso, la Porta domanderà l'intervento delle potenze. »

Lo *Standard* annunzia che l'organizzazione dell'esercito egiziano è aggiornata alla fine dell'occupazione inglese.

NOTIZIE DIVERSE

Onore al merito. — I giornali di Genova del 6 corrente annunziano che quel capitano del porto rimetteva alla signorina Francesca Baudini la medaglia al valore di marina, chiusa in elegante astuccio, pel salvamento compiuto a Celle Ligure, nello scorso luglio, d'un fanciullo che stava per annegare.

Sinistri marittimi. — La Direzione del *Bureau Veritas* ha pubblicato la statistica dei sinistri marittimi segnalati nel mese di ottobre 1882, di tutte le bandiere.

Navi a vela perdute: 17 tedesche, 6 americane, 57 inglesi, 4 austriache, 5 danesi, 3 spagnuole, 12 francesi, 6 greche, 10 olandesi, 6 italiane, 11 norvegesi, 1 russa, 4 svedesi; totale 142. In questo numero sono comprese 4 navi supposte perdute in seguito a mancanza di notizie.

Navi a vapore perdute: 1 americana, 11 inglesi, 2 spagnuole, 1 francese; totale 15.

Decessi. — Il 6 corrente, a Cannes, cessava di vivere Luigi Blanc, celebre scrittore politico francese, che dopo il 1870 fu il capo onorario della estrema sinistra intransigente dell'Assemblea francese.

Nato a Madrid, il 29 ottobre 1811, essendo suo padre ispettore delle finanze in Ispagna, sotto il regno di Giuseppe Bonaparte, tornò in Francia dopo la caduta dell'impero napoleonico.

Incominciò la sua carriera politica collaborando nel *Progrès du Pas de-Calais*, e quella letteraria con alcuni poemi, fra i quali *Mirabeau*, *L'éloge de Manuel*, ecc. Nel 1834 prese stabile dimora a Parigi, dove, collaborando in varie pubblicazioni, fondò nel 1839, *La Revue du Progrès*.

Fu membro del governo provvisorio del 1848, e fu popolarissimo essendo di sua iniziativa la legge per l'abolizione della pena di morte in materia politica. Scrisse la *Storia dei Dieci anni*, che ebbe un grande successo, essendosene simultaneamente fatte quattro edizioni.

Esiliato dalla Francia, dopo il 2 dicembre 1851, si rifugiò a Londra, da dove scrisse lettere politiche e sociali a vari giornali di Francia, collo pseudonimo di *Weller*, nel *Courrier de Paris*, e col titolo di *Lettere di Londra* nel *Temps*. A lui si devono molte importanti opere, fra le quali *l'Histoire de la Révolution française*, *Révolutions historiques*, ecc.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 dicembre 1882.

Ciclone d'ieri ha il suo centro (738) oggi sulla Normandia, e le basse pressioni hanno invaso maggiormente il golfo di Genova. Pressione massima 767 sulla Lapponia. Lione 740; Algeri 750.

In Italia nelle 24 ore tempo cattivo, pioggia, neve, grandine, venti forti intorno al ponente, fuorchè al nord, barometro salito 6 mm. circa al sud.

Stamane cielo nevoso o piovoso al nord, coperto altrove, venti generalmente forti da S a SW, barometro variabile da 745 a 759 mill. da Genova a Malta, termometro da 0 a 15 gradi dal nord al sud.

Mare molto agitato lungo la costa ligure e tirrenica, a Po di Primaro e Cagliari, quasi calmo nel medio e basso Adriatico, agitato altrove.

Probabilità: tempo cattivissimo, venti fortissimi del 3° quadrante, mare agitatissimo dovunque, pioggie.

Roma, 8 dicembre 1882.

Il ciclone d'ieri continua più ristretto ed ha il suo centro oggi (741) nel passo di Calais, ancora pressione massima 767 sulla Lapponia. Parigi 747, Svizzera 756, Golfo Genova 754.

In Italia nelle 24 ore venti forti intorno al libeccio, neve al nord, pioggie, barometro alzato specialmente in Liguria, alta temperatura fuorchè al nord.

Stamane cielo misto, venti del 3° quadrante qua e là forti, barometro variabile da 754 a 760 mill. dal nord al sud, termometro sotto zero solo a Torino e Domodossola.

Mare agitato o molto agitato lungo la costa ligure, agitato generalmente altrove.

Probabilità: continuano venti freschi del 3° quadrante, pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/2 coperto	—	1,5	— 1,0
Domodossola	coperto	—	4,2	— 0,3
Milano	1/2 coperto	—	1,9	0,0
Verona	nebbioso	—	5,2	1,0
Venezia	nebbioso	—	7,8	+ 2,9
Torino	nebbioso	—	2,5	— 4,7
Parma	3/4 coperto	—	2,3	— 0,4
Modena	nebbioso	—	2,4	— 1,0
Genova	1/4 coperto	agitato	7,8	6,1
Pesaro	nebbioso	calmo	12,4	2,6
P. Maurizio	sereno	agitato	9,6	5,7
Firenze	sereno	—	13,2	4,8
Urbino	1/4 coperto	—	8,5	6,0
Ancona	1/4 coperto	calmo	14,0	7,8
Livorno	3/4 coperto	molto agit.	14,5	9,5
Perugia	1/2 coperto	—	11,6	5,9
Camerino	coperto	—	10,9	1,0
Portoferraio	sereno	mosso	16,8	10,4
Aquila	3/4 coperto	—	10,1	4,6
Roma	2/5 coperto	—	15,5	9,6
Foggia	coperto	—	13,7	8,3
Napoli	3/4 coperto	calmo	15,0	10,5
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	10,0	4,5
Lecce	sereno	—	15,5	8,6
Cosenza	sereno	—	13,0	4,0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	17,0	10,0
Catanzaro	sereno	—	14,2	8,8
Reggio Cal.	1/4 coperto	legg. mosso	16,5	12,0
Palermo	sereno	legg. mosso	19,2	13,5
Caltanissetta	sereno	—	12,0	6,0
P. Empedocle	sereno	molto agit.	18,1	11,3
Siracusa	1/2 coperto	mosso	17,0	10,8

Osservatorio del Collegio Romano — 7 dicembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	750,5	749,6	749,9	753,4
Termomet. esterno (centigrado)	10,7	14,0	14,9	12,7
Umidità relativa....	95	86	84	94
Umidità assoluta...	9,11	10,29	10,54	10,29
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSE. 20	SSE. 34	WSW. 30	S. 8
Stato del cielo.......	10. piove	10. coperto	9. quasi coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 15,5 C. = 12,4 R. \| Min. = 7,7 C. = 6,2 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 14,9.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 dicembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,1	756,7	757,4	760,4
Termomet. esterno (centigrado)	10,0	13,1	11,9	8,7
Umidità relativa....	84	79	73	92
Umidità assoluta..	7,74	8,90	8,14	7,72
Anemoscopio e vel. orar. media in chil.	SE. 2	S. 1	SSE. 1	NNE. 3
Stato del cielo.......	4. cumuli	10. coperto	10. piove	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 13,1 C. = 10,5 R. \| Min. = 7,0 C. = 5,6 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 5,5.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 9 dicembre 1882

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	90 77 1[2, 90 80	—	90 80	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1882	—	—	—	88 60	—	88 60	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 95
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 50
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	94 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1035 »
Banca Generale	»	500	250	—	569 »	—	569 »	570 25	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° luglio 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	631 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	428 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	480 »	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	920 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	504 »
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	990 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250	250	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	464 »
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 6 0[0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	268 »
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 1/2 0[0	Francia	90 g.	99 92 1/2	99 92 1/2
	Parigi	chèques	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	25 10	25 10
		chèques	—	—
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—
	Oro	—	—	20 28 Nom

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 570 25 fine corr.
Fondiaria Incendi 480 fine corr.

Il Sindaco: A. PIERI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Novembre 1882 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziali		Totale
Casse e riserva				L. 23,523,938 66
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,479,351 56		
	id. maggiore di 3 mesi	» 542,077 48		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 49,762 44	»	22,071,191 48
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 6,157,787 95
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,616,522 22	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 380,994 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 175,785 61	5,302,964 55
	Effetti ricevuti all'incasso		» 129,662 07	
Crediti				» 13,828,717 07
Sofferenze				» 3,601,014 47
Depositi				» 14,274,706 37
Partite varie				» 7,148,655 80
	Totale			L. 95,908,976 37
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 955,393 22
	Totale generale			L. 96,864,369 59

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 11,200,000 »
Massa di rispetto	» 2,300,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 33,399,995 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» »
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 29,440,492 23
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,274,706 37
Partite varie	» 4,499,637 28
Totale	L. 95,114,830 88
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,749,538 71
Totale generale	L. 96,864,369 59

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 8,998,075 »
Argento	» 4,090,334 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,441 66
Biglietti consorziali	» 8,453,588 »
Riserva	L. 21,544,438 66
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,979,500 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 23,523,938 66

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	155,241	L. 7,762,050 »
da L. 100	80,210	» 8,021,000 »
da L. 200	27,708	» 5,541,600 »
da L. 500	12,316	» 6,158,000 »
da L. 1000	5,741	» 5,741,000 »
Somma		L. 33,223,650 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	94,303	L. 94,303 »
da L. 2	14,651	» 29,302 »
da L. 5	3,550	» 17,750 »
da L. 10	1,487	» 14,870 »
da L. 20	1,006	» 20,120 »
Totale		L. 33,399,995 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 33,399,995 » è di uno a 2 783

Il rapporto fra la riserva » 21,544,438 66 { la circolazione L. 33,399,995 » e gli altri debiti a vista » 29,440,492 23 } » 62,840,487 23 è di uno a 2 916

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» –	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 novembre 1882.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

6725

Ventiquattresima *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di lire* 4,000,000, *contratto con la Banca Industriale Subalpina, eseguita nel giorno* 1° *dicembre* 1882:

1.	747	6.	3925	11.	7705	16.	3611
2.	5018	7.	2253	12.	5912	17.	2048
3.	3059	8.	3876	13.	130	18.	1565
4.	10713	9.	3565	14.	7074		
5.	3062	10.	1088	15.	353?.		

Per copia conforme,

Il Direttore degli uffici provinciali
AQUARO.

6790

MOTORE A GAS.

Diffidamento.

La ditta corrente in Torino A. Brachi e C.i, quale rappresentante in Italia della ditta Langen e Wolf, di Vienna, la quale è a sua volta cessionaria e rappresentante per li attestati di privativa di cui infra della *fabbrica di motori a gaz di Dentz presso Colonia*, avendo avuto cognizione di una circolare stampata in Genova, colla quale si annunzia un nuovo motore a gas Martini a esplosione graduale e andamento silenzioso, che si dice privilegiato in tutti i paesi e con invito a rivolgere le domande a *Carlo F. Hofer e C.o Genova*,

Diffida abbondantemente il pubblico che il detto *nuovo motore a gas Martini*, costituendo contraffazione del motore a gas Otto, pel quale la *fabbrica di motori a gaz di Dentz* ottenne attestato di privativa dal Governo italiano, si riserva di procedere a termini di legge contro chiunque fabbrichi, introduca, venda od esponga in vendita, incetti, ritenga od adoperi in Italia detto *nuovo motore a gas Martini*, od in qualsiasi altro modo violi i diritti derivanti da detto attestato di privativa.

6834

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello di Firenze, sezione civile,

Veduto il ricorso per omologazione di adozione presentato nel 14 novembre corrente dai signori Assunta e Federigo coniugi Giusti, domiciliati nel comune di Montale, e rappresentati dall'avvocato Ugo Michelozzi;

Veduti i documenti al medesimo uniti;

Assunte le opportune informazioni, a senso e per gli effetti di cui nell'articolo 215 del Codice di procedura civile;

Sentito in camera di consiglio il Pubblico Ministero;

Veduti gli articoli 216 e 218 di detto Codice,

Dichiara che si fa luogo all'adozione proposta dalla ricorrente signora Assunta Maggioghi moglie di Federigo Giusti ai signori Luisa, Zaira e Dante, figli del suddetto Federigo Giusti e della fu Fortunata Bonacchi, e da questi consentita.

Ordina che il presente decreto sia in copia autentica pubblicato ed affisso alla porta esterna sì del palazzo di residenza di questa Corte d'appello, che del Tribunale civile e correzionale di Pistoia, e la inserzione di esso nel Giornale Ufficiale del Regno, e in quello degli annunzi giudiziari di questo distretto.

Così deliberato in camera di consiglio li ventinove novembre milleottocentottantadue dai signori commendatore Valeriano Carnecchia, faciente funzione di presidente, cav. Calcedonio Inghilleri, cav. Vito Boari, cav. Augusto Baldini e cav. Agostino Bandini, consiglieri.

Valeriano Carnecchia, ff. di pres.
Calcedonio Inghilleri.
Vito Boari.
Augusto Baldini.
Agostino Bandini.
Giovacchino Contri canc.

Per copia conforme all'originale,
Dalla cancelleria della Corte d'appello di Firenze, li 30 novembre 1882.

6809 Il canc. G. CONTRI.

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Castellammare di Stabia

Trentatreesima Estrazione 30 novembre 1882.
SERIE A — NUMERI ESTRATTI.
13 87 335 589 677 775 921 951 1028 1091
1183 · 1204.

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con franchi 300 oro a partire dal 31 dicembre 1882:

In **Castellammare**, presso la Cassa municipale.
In **Firenze**, presso Justin Bosio.
In **Napoli**, presso Onofrio Fanelli, 11, vico Corrieri a S. Brigida.
In **Roma**, presso F. Wagnière e C.
In **Torino**, presso U. Geisser e C.

I cuponi A e B scadenti il 31 dicembre prossimo sono pagabili presso le stesse Casse.

La 34ª estrazione avrà luogo il 31 marzo 1883.

Le obbligazioni serie A, numeri 162, 335, 550, 731, 807, 894, 914, 935, 1194, 1218 e 1484, precedentemente estratte e non ancora presentate, non hanno dritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere.

Tutti i cuponi A e B scaduti a tutto il 31 agosto 1882 sono prescritti.

Castellammare di Stabia, li 30 novembre 1882.

Il Sindaco: GRECO.

Il Segretario: MILONE.

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Torre Annunziata - 1872

Diciassettesima Estrazione — 1° dicembre 1882.
NUMERI ESTRATTI.
1225 1485 1701 1760 2025 2200 2376 2493 3002
3076 3125 3240 e 3425.

Le suddette obbligazioni sono rimborsabili con franchi 500 oro dal 1° gennaio 1883.

La 18ª estrazione avrà luogo il 1° luglio 1883.

Torre Annunziata, 1° dicembre 1882.

Pel Sindaco: MARESCA.

6767 *Il Segretario*: PALUMBO.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1884
COMITATO ESECUTIVO

Avviso di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi nel Palazzo Carignano, giusta l'avviso in data 9 novembre p. p., lo

Appalto dei lavori e provviste del quarto lotto per la costruzione di edifizi distinti coi numeri I e IV nel piano generale dell'Esposizione, consistenti nell'ingresso principale, in attigui locali accessori ed in un padiglione per l'ufficio tecnico,

venne dal Comitato esecutivo aggiudicato al prezzo di lire 102,265 68, corrispondente all'offerto ribasso del 12 per cento sulla somma indicata dal relativo avviso d'asta.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 12 dicembre 1882.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovracitato avviso, sono visibili nella sede del Comitato, ove sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo Carignano, addì 6 dicembre 1882.

Il Presidente: T. VILLA.

6845 *Il Segretario*: EDOARDO DANEO.

SOCIETÀ PER L'ACQUISTO, TUTELA E INCORAGGIAMENTO
delle Opere Drammatiche in Italia

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il giorno 30 dicembre, nelle ore 8 1/2 pom., presso la sede della Società in Roma, via della Mercede, n. 21, mezzanino, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione, e dei censori, e approvazione del bilancio e conti del primo esercizio sociale.

2° Nomina di tre membri del Consiglio d'amministrazione.

3° Nomina dei due censori.

4° Comunicazioni diverse.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori di una o più azioni regolarmente inscritti nei registri sociali.

Roma, 9 dicembre 1882.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Principe D. GIOVANNI BATTISTA BORGHESE.

5876

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di rammentare ai signori azionisti che, conforme agli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria dovendo aver luogo nella prima quindicina del mese di febbraio prossimo, i possessori di almeno cinquanta azioni che desiderano intervenirvi, devono fare il deposito dal 15 dicembre corrente al 5 gennaio 1883.

Per conseguenza i signori azionisti sono invitati a depositare le loro azioni nell'epoca predetta dalle ore 10 della mattina alle ore 3 pom.:

In **Firenze** presso la Società generale di credito mobiliare italiano.
In **Torino** id. id.
In **Roma** id. id.
In **Genova** id. id.
In **Genova** presso la Cassa generale.
In **Genova** presso la Cassa di sconto.
In **Milano** presso la Banca di credito italiano.
In **Parigi** presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Con apposito annunzio verrà ulteriormente dato avviso del giorno pel quale sarà convocata l'assemblea a Firenze.

Firenze, 7 dicembre 1882. 6833

Il Presidente della Congregazione di Carità di Alatri

Notifica che l'appalto dei lavori di ampliamento dello Spedale civile venne oggi aggiudicato provvisoriamente per la somma di lire 8900, e che il termine utile per la presentazione dell'offerta di ventesimo scade col mezzogiorno del 19 corrente mese.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi alle disposizioni tutte contenute negli avvisi d'asta in data 18 ottobre e 18 novembre ultimi scorsi.

Alatri, 4 dicembre 1882.

6828 FRANCESCO dott. VOLPARI *Presidente*.

SOCIETA' ANONIMA
della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(2ª *pubblicazione*)

L'Amministrazione della Società rende noto che in relazione al disposto del capo VI dello statuto ed alle deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria degli azionisti del 26 febbraio 1868, ed in conformità del regolamento speciale stato approvato dall'assemblea generale ordinaria del 5 giugno 1880, nel giorno di mercoledì 20 corr., alle ore 12 1/2 merid., verrà pubblicamente eseguita presso la sede dell'Amministrazione medesima, Corso Venezia, n. 31, la terza estrazione per la designazione delle numero *ventinove* azioni da ammortizzarsi pel corrente anno.

Le azioni portanti i numeri che verranno estratti, di cui sarà data pubblicazione in questo stesso periodico ufficiale, saranno rimborsate al valore nominale di lire 500, col 31 dicembre corrente. Le medesime concorreranno poi a percepire il dividendo dell'anno in corso 1882, dopo l'approvazione del bilancio, da parte della prossima assemblea generale ordinaria.

Dopo seguito il pagamento del dividendo suddetto, il certificato dell'azione rimborsata verrà ritirato per essere distrutto, ed al suo possessore verrà sostituito un certificato di godimento per gli effetti degli articoli 53 e 54 dello statuto.

Le azioni estratte, non presentate al rimborso nei dieci anni successivi alla estrazione, rimarranno perente a beneficio della Società, a sensi dell'art. 52 dello statuto suddetto.

In tale occasione poi si procederà nel locale medesimo all'abbruciamento delle azioni ammortizzate finora, state rimborsate e concambiate.

Milano, 3 dicembre 1882.

6776 **LA PRESIDENZA.**

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(2ª *pubblicazione*)

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2 del piano di creazione delle obbligazioni, la ventiseiesima estrazione a sorte semestrale, per la designazione delle due serie da ammortizzarsi delle obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di mercoledì 20 corr., alle ore una pom., presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n. 31.

Le obbligazioni appartenenti alle serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione in questo stesso periodico ufficiale, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire 500, a partire dal giorno 5 gennaio p. v., presso la Banca Popolare di Milano, via S. Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese di essere fruttifere, nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà nel locale medesimo all'abbruciamento delle obbligazioni ammortizzate finora, e state presentate pel rimborso, nonchè delle cedole d'interesse delle obbligazioni medesime, estinte.

Milano, dall'ufficio della Società il 3 dicembre 1882.

6777 **LA PRESIDENZA.**

N. 376.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 29 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Messina, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al prolungamento delle opere di difesa del porto di Milazzo, in provincia di Messina, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 262,684.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Una dichiarazione di aver presa cognizione della località che resta assegnata per l'estrazione dei massi per la formazione della scogliera, nonchè dello stato dei mezzi d'opera che saranno forniti all'impresa, giusta l'articolo 20 del capitolato speciale d'appalto, dichiarando inoltre di essere disposti ad accettarli nello stato in cui si trovano.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, e nel decimo del valore delle opere date in appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 dicembre 1882.

6822 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso superiore al ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 1° dicembre corrente, giusta gli avvisi d'asta 21 novembre p. p. e 1° dicembre stesso, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, numeri 273 e 282, si rende di pubblica ragione che nel giorno 18 dicembre in corso, ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura di stampati occorrenti all'Amministrazione della Massa del corpo delle guardie di finanza.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 35,125 per cento già ottenuto sui prezzi delle tariffe, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore di ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 9 dicembre 1882.

6868 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

(1ª pubblicazione)

SOCIETÀ ANONIMA
Premiata Filatura, Tessitura e Tintoria di Cotoni di Pordenone

Mentre i sottoscritti annunziano col più profondo rammarico agli azionisti il decesso avvenuto il giorno 30 novembre prossimo passato in Pordenone del benemerito direttore cav. Gio. Antonio Locatelli, trovano necessario invitarli (a tenore dell'art. 15 degli statuti) ad una adunanza generale straordinaria, indetta in via di urgenza, la quale si terrà il giorno 20 corrente dicembre, alle ore 10 antimerid., nella sala del Casino dei Negozianti, situato in piazza San Marco, Calle del Cappello, al numero 259 rosso, per trattare del seguente argomento:

" Informazioni della Censura sullo stato attuale della gestione e proposte per la costituzione provvisoria della rappresentanza sociale. "

L'importanza ed urgenza dell'argomento fanno sperare ai sottoscritti che i signori azionisti vorranno intervenire numerosi all'indetta adunanza.

Venezia, 6 dicembre 1882.

I Censori
FAUSTINO PERSICO.
PARIDE ZAJOTTI.
PIETRO FRACCAROLI.

NB. Si avverte che secondo l'articolo 20 degli statuti alle adunanze generali si ammettono soltanto procuratori che sieno azionisti, e che un procuratore può bensì rappresentare più azionisti, ma non può avere più di 20 voti, compresi i propri.

Le procure saranno depositate a Venezia presso l'avvocato commendatore dottor Paride Zajotti (Campo Sant'Angelo, Calle Caotorta, n. 3566), a tutto il giorno 16 dicembre. 6866

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito della Serie 3ª, segnato di n. 227979, per la somma di lire 1400, intitolato Capecchi Caterina.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, lì 4 dicembre 1882. 6787

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Michele Derubertis, domiciliato via della Vite, numero 95, rappresentato dall'avvocato Cesare Carnevali, fu domandato, in data 17 novembre prossimo passato, sequestro conservativo a carico dei signori Giacomo Luzzati e Ferdinando Gentili, di incognito domicilio, per lire 300, e spese di protesto e di giudizio, in mani del signor Michele Danesi, litografo, fuori la porta del Popolo.

Con decreto del R. pretore di detto mandamento, in data 17 novembre prossimo passato, fu accordato il sequestro presso terzi suaccennato, e contemporaneamente sono stati citati i debitori principali Giacomo Luzzati e Ferdinando Gentili, di domicilio incognito, a comparire avanti il R. pretore del 3° mandamento suddetto, in via del Corso, n. 481, all'udienza del giorno nove del mese di gennaio venturo 1883, alle ore 10 antimeridiane, per ivi sentir dichiarare buono e valido il sequestro come sopra eseguito dall'usciere Pecchioli nelle mani del terzo Michele Danesi fino alla concorrenza di lire 300, più le spese di protesto e di giudizio, ed assistere, se vogliono, alla dichiarazione del terzo sequestrato, e sentirsi condannare solidalmente al pagamento della suddetta somma, spese di protesto e di giudizio, con sentenza provvisoriamente eseguibile.

7 dicembre 1882.

6827 CESARE avv. CARNEVALI.

AVVISO.

I sottoscritti recano a pubblica notizia che con scrittura privata in data Roma 21 novembre 1882, registrata il 28 stesso mese ed anno, reg. 59, numero 9407, e debitamente depositata, trascritta ed affissa al Tribunale di commercio, il termine stabilito per la durata della Società in nome collettivo Novi, Ferrata e Fumagalli, sedente in Roma, venne prorogato sino al giorno 15 agosto 1883.

Roma, 5 dicembre 1882.

GIOVANNI NOVI.
SIRO FERRATA.
6832 FILIPPO FUMAGALLI.

AVVISO.

Il sottoscritto avvisa al pubblico che in forza di decreto di questa Pretura, in data 5 dicembre 1882, e di sentenza, procederà il giorno 21 dicembre 1882, alle ore 10 ant., alla vendita di due busti in terracotta, rappresentanti l'uno *Ruggiero* e l'altro *Rodomonte*, ed un busto di marmo, rappresentante *Alcina*.

Sulla richiesta di Salvatori Domenico, ed a carico di Franchini Fortunato e Andreoni Orazio.

La vendita sarà eseguita in piazza del Popolo, n. 17, locale in cui si trovano presso il signor Andreotti, al migliore offerente, a pronto contante ed ultimo oblatore.

Roma, 8 dicembre 1882.

L'usciere del 3° mand. di Roma
6835 REGANO ANGELO.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con atto privato, registrato li 25 novembre 1882, al registro 150, n. 19361, debitamente trascritto al Tribunale di commercio di Roma li 29 detto mese, il cav. Maurizio Ottolenghi si è ritirato dalla società G. Gargiolli e Compª, costituita con atto 5 giugno 1880, fra esso Ottolenghi, Stacchini Carlo, Gargiolli ing. Giovanni e Guidotti commendatore Ernesto, intitolata " Società italiana per la fabbricazione dei saponi e materie affini, " avendo il detto Ottolenghi ceduto la sua parte all'altro socio ing. Giovanni Gargiolli.

6861 Avv. CESARE LANZETTI.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Bologna.

Avviso.

A tenore dell'art. 135 della legge notarile 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª), è aperto il concorso ai seguenti uffici notarili vacanti in questo distretto, e cioè:

Baricella, ufficio unico.
Bazzano, id.
Castel Maggiore, id.
Castel San Pietro dell'Emilia, una residenza vacante.

Gli aspiranti, in base al disposto dall'art. 10 della succitata legge, presenteranno entro il termine di giorni 40 (quaranta) successivi alla pubblicazione del presente concorso, le loro domande, corredate dei necessari documenti, a questo Consiglio notarile, nella sua residenza, in Bologna, via d'Azeglio, n. 51 (già San Mamolo, n. 115), pian terreno.

Bologna, 4 dicembre 1882.

6794 E. VECCHIETTI presid.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CALABRIA ULTERIORE SECONDA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del mantenimento del 1° tronco della strada Neto-Savelli Ponte Lampus-Botteghelle-Corazzo, della complessiva lunghezza di metri 12446.

Si previene il pubblico che nel giorno di giovedì che si contano li 21 del corrente mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi per esso, sarà aperta la asta per rilasciare al migliore offerente in meno l'appalto suddetto per la durata di anni sei, a decorrere dal dì 1° aprile 1883 al 31 marzo 1889.

L'asta sarà aperta sull'estaglio annuo di lire 7980, ed ogni voce di ribasso non dovrà essere minore di lira una per cento.

Il capitolato speciale è visibile a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Per essere ammesso a licitare, oltre del certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere capo direttore, si dovrà fare il deposito di lire 200, che verrà restituito al termine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario, che rimarrà per le occorrenti spese d'asta, registro e contratto.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno di lunedì 8 del vegnente mese di gennaio, a mezzodì.

Catanzaro, li 4 dicembre 1882.

6804 *Il Segretario capo*: SINOPOLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la lettera dell'ufficio del Genio civile del 2 dicembre 1882, nn. 8827-4052, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria del comune di S. Angelo in Capoccia, appaltata al signor Domenico Iaffolla;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro, che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Prefettura o al signor sindaco di S. Angelo in Capoccia entro i 30 giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari, e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 5 dicembre 1882.

6823 *Per il Prefetto*: RITO.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* ROMA — Tip. EREDI BOTTA.